

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente il ricorso del Comune di Breno contro l'atto di costituzione
del consorzio raccolta immondizie del medio e alto Malcantone

(del 29 luglio 1965)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il problema della raccolta e distruzione dei rifiuti è stato seguito con interesse particolare dal Dipartimento delle opere sociali nel corso di questi ultimi anni. Accanto ai Comuni che hanno risolto, mediante l'introduzione di un proprio servizio, la raccolta dei rifiuti domestici, è andato via via crescendo il numero di quelli che vi hanno provveduto mediante appalto a ditte private dei lavori di raccolta.

Il Dipartimento come tale ha promosso la costituzione di consorzi tra i Comuni per risolvere regionalmente e più razionalmente il problema.

Dopo il consorzio del Gamberogno è stato costituito il consorzio di Biasca e Valli, quello dei Comuni del Piano di Magadino e di quelli a nord di Bellinzona, quello di Rivera e Comuni vicini, quello dell'alto e medio Malcantone, mentre sono allo studio quello dei Comuni dell'alta Valle Leventina, della Valle Maggia, di Capolago e dintorni, quello dei Comuni di Bidogno, Lopagno, Tesserete, Cagiallo, Sala Capriasca, Vaglio, Lugaggia, Campestro e Roveredo.

Praticamente, ad eccezione delle Valli Verzasca, Centovalli, Morobbia e Mugio e di qualche Comune eccentrico, la raccolta delle spazzature è in atto o in procinto di essere effettuata, in tutto il Cantone.

Accanto ai servizi di ritiro delle immondizie si è sviluppato quello della distruzione. Il funzionamento del centro distruzione rifiuti di Lugano ha consentito l'eliminazione dei depositi di rifiuti per quasi tutto il Sottoceneri.

Tra alcuni anni il centro di distruzione rifiuti del consorzio di Locarno consentirà l'eliminazione dei depositi di rifiuti del Sopraceneri o di buona parte di esso.

Sia lecito indicare come i depositi di rifiuti abbiano originato numerose e ripetute contestazioni per le note molestie dovute al fumo, ai cattivi odori, alla proliferazione dei topi, ecc.

L'iniziativa intrapresa dal Dipartimento di raggruppare i Comuni del medio e alto Malcantone risale agli inizi del 1964, ed ebbe, con altre cause, origine da lamentele circa il deposito di immondizie del Comune di Novaggio.

Furono invitati ad esprimere il loro parere, circa la costituzione di un consorzio, i Comuni di: Novaggio, Astano, Curio, Bedigliora, Vezio, Fescoggia, Miglieglia, Mugena e Breno. Tutti i Comuni elencati risposero positivamente ad eccezione del Comune di Breno il quale osservò, con lettera 2 ottobre 1964, di disporre di un deposito comunale delle spazzature e d'essere perplesso di fronte alla spesa di raccolta, spesa che avrebbe causato il passaggio alla compensazione intercomunale.

Le discussioni, presso la sede del costituendo consorzio, tra il Dipartimento e i rappresentanti del Comune di Breno furono assai laboriose, infine si convenne che i rappresentanti del Dipartimento avrebbero effettuato un sopralluogo a Breno onde accertare le condizioni del deposito di immondizie.

Il 6 marzo 1965 fu effettuato il sopralluogo e si accertò :

- 1) che il deposito non era mai stato riconosciuto idoneo dal Dipartimento conformemente alle disposizioni della legge sanitaria ;
- 2) che lo stesso sovrastava un corso d'acqua.

Nel corso della riunione il sindaco di Breno precisò che il Comune di Breno non aveva mai asserito d'essere contrario all'adesione al consorzio.

Constatata l'inidoneità del deposito di rifiuti situato ad una estremità del paese in condizioni di causare ulteriori inquinamenti del corso d'acqua sottostante, il Dipartimento propose al Consiglio di Stato l'inclusione del Comune di Breno nel consorzio obbligatorio. Così fu fatto a distanza di una settimana dal sopralluogo, il 12 marzo 1965.

L'11 aprile 1965 il Comune di Breno ricorreva contro la risoluzione di costituzione al Gran Consiglio.

Nel merito del ricorso osserviamo :

1. *Convenienza finanziaria* : secondo quanto dichiara lo stesso Municipio un servizio autonomo, una volta la settimana, per il solo Comune di Breno, verrebbe a costare Fr. 4.500,—. In base all'appalto del consorzio, il contributo finanziario del Comune di Breno sarebbe di fr. 3.358,— per un servizio bisettimanale durante 6 mesi (estivi) e settimanale per i rimanenti 6 mesi. Il raffronto di queste due cifre dimostra la convenienza finanziaria dell'adesione del Comune a un servizio consorziale di raccolta.

Va osservato che oltre al numero degli abitanti (210) del Comune di Breno chiamati a sostenere detto onere, potranno sicuramente concorrere i turisti che, nel periodo estivo, come è noto, eleggono Breno a sede delle loro vacanze (ville e appartamenti), la colonia di vacanza del Comune di Lugano, ecc.

2. *Aspetti tecnico-igienici* : lo Stato, sussidiando il centro di distruzione dei rifiuti ha inteso promuovere la distruzione dei rifiuti attraverso incenerimento ed eliminare conseguentemente tutti i depositi di rifiuti che, come è noto, oltre ad essere minaccia d'inquinamento delle acque, deturpano il paesaggio e causano ovunque molestie.

Il Dipartimento delle opere sociali, non appena entrò in funzione il centro di distruzione rifiuti di Lugano, indirizzò ai Comuni del Sottoceneri una circolare avvertendoli che i depositi di rifiuti non sarebbero stati ulteriormente tollerati. Al deposito di rifiuti di Breno, inidoneo dal profilo igienico, non faranno certamente capo tutti i cittadini del Comune. Infatti sul territorio di Breno sono stati accertati depositi abusivi di rifiuti.

CONCLUSIONE :

Siamo del parere che come gli altri Comuni dell'alto e medio Malcantone anche il Comune di Breno debba aderire al consorzio di raccolta delle spazzature e che non esistono fondate ragioni che giustifichino la sua esclusione.

Solo giustificati motivi potrebbero, a nostro avviso, consentire l'esclusione dal consorzio del Comune di Breno ; le ragioni addotte sono insufficienti e generiche : infatti come Breno anche gli altri Comuni consorziati potrebbero presentare motivazioni analoghe, ma in questo caso non sarebbe ulteriormente possibile la formazione di consorzi di interesse pubblico.

Al problema della raccolta e della distruzione dei rifiuti deve essere attribuita quella attenzione che finora è venuta a mancare, principalmente da parte dei Comuni. Una regione turistica come quella dell'alto e medio Malcantone va difesa

anche per gli aspetti igienici e paesaggistici ; il criterio di includere nel consorzio pure il Comune di Breno appartiene a quelli di interesse generale e non ci sembra che il fatto dell'esistenza di un deposito comunale (riconosciuto inidoneo dall'Auto-rità competente) e quello di un onere finanziario aggiuntivo, legittimino la sottrazione di un Comune da una iniziativa regionale che rientra nella politica di risanamento igienico promossa e sostenuta dal Cantone.

Per le ragioni sopra esposte piaccia a codesto Gran Consiglio risolvere :

il ricorso del Municipio di Breno contro la sua inclusione nel costituito consorzio di raccolta delle immondizie e dei rifiuti domestici fra i Comuni del medio e alto Malcantone, è *respinto*.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

Beati

